

FeralpiSalò, un volo con il sorriso per riprendere la via verso il sogno

Dopo un anno e mezzo i salodiani portano in aereo un risultato favorevole ed una buona prestazione

Il punto

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

SALÒ. Dopo tanto tempo, la FeralpiSalò sale su un volo di ritorno a casa con un risultato utile. L'ultima volta, un anno e mezzo fa, fu quando la squadra tornò sul Garda dopo il 3-3 di Pescara, mentre in questa stagione la truppa gardesana è ripartita da Palermo e Catanzaro dopo analoghi 0-3 e per trovare un ritorno dopo una gara chiusa mantenendo la porta imbattuta bisogna risalire allo 0-0 dei play off (con Pavanel in panchina) sul campo del Bari.

Crescita. Proprio contro i galletti Balestrero e compagni giocheranno sabato (ore 14) a Piacenza la sfida che anticipa il nuovo stop per le nazionali.

Una gara nella quale gli obiettivi della compagine di Zaffaroni sono molteplici. Il primo e più immediato è quello di violare il Garilli, in questo momento immaginario campo di casa sul quale i salodiani hanno perso contro Südtirol, Pisa, Spezia e Reggiana ed hanno pareggiato solo con il Modena (sette invece le gare in trasferta, un successo, due pareggi e quattro ko); hanno segnato due gol e ne hanno incassati nove. Il secondo è legato alla classifica, perché il pareggio di Cosenza ha consentito ai gardesani di prendere un brodino, non certo di avvicinare sensibilmente almeno la zona play out.

Il terzo è forse quello più importante, almeno sul medio lungo periodo, ed è quello di dare continuità alla prestazione offerta a Cosenza ed anche al risultato. Cercando di essere più concreti in avanti, ma anche più solidi in fase difensiva.

Certo è che dal punto di vista mentale la FeralpiSalò vista al San Vito Marulla non ha sbagliato davvero nulla, con l'eccezione dei minuti appena successivi all'infortunio di Bacchetti nei quali è però giunto il gol dei calabresi. Una dimostrazione di quanto conti la testa in un campionato come quello di serie B nel quale la differenza si fa spesso sulle piccole situazioni, ma anche di come i verdeblù siano cambiati nell'arco di una settimana.

In effetti è difficile da crederci, ma la squadra vista in terra calabrese ha poco in comune con quella seccamente sconfitta in casa dalla Reggiana. Gli uomini scesi in campo, almeno in buona parte, non l'atteggiamento avuto in campo, la grinta, la determinazione e la capacità di essere sempre in partita nella maniera ideale, sapendo quando spingere e quando far invece argine.

Numeri. Difficile anche dire, come sempre, dove finiscono i meriti di una squadra e dove iniziano i demeriti del Cosenza che Caserta ha evidenziato a fine gara. Come sempre la verità sta nel mezzo, ma in questo caso del campo, perché le cifre della squadra calabrese sono nettamente peggiori rispetto alla media (meno tiri, 8 contro 13,2; tiri in porta, 3 contro 4; e



Felici. Buona prova in avanti, ma anche in difesa per l'esterno salodiano, qui opposto a Florenzi



Tonetto. Nel secondo tempo è stato tra i migliori



Compagnon. Un tentativo di superare la difesa di casa

grandi occasioni, 0, contro 1,7; solo per rimanere alle più evidenti), mentre dall'altra parte sono cresciute nettamente quelle dei verdeblù: 19 i tiri, contro una media di 11,5; i tiri in porta, 5 contro 2,9; le grandi occasioni, 4 invece di una soltanto.

Il tutto lasciando al Cosenza un maggior possesso palla (56,5% contro 43,5%, molti passaggi più del solito e molto precisi, ma lontano dalla zona pericolosa), segnale evidente che all'undici di Zaffaroni è quasi bastato essere attento e poi ripartire per essere pericoloso e quasi vittorioso, fermato solo da una traversa clamorosa e da

grandi parate di Micai. Insomma, essere una solida squadra di serie B che prima di tutto pensa a fermare l'avversario e poi a farsi valere in fase offensiva.

Dove comunque non sono mancate le note liete certificate da altri numeri. I tanti tocchi di La Mantia (malgrado sia stato in campo meno di un'ora) che parlano di una grande partecipazione alla manovra del centravanti verdeblù, soprattutto quelli di Felici e Tonetto, i due esterni di centrocampo dai quali sono passate le azioni più pericolose di un secondo tempo mai arretrante, ma concreto, della squadra guida-

ta da un Zaffaroni contento a fine gara di tutto, tranne che nella precisione in area, costata (si può dirlo) i due punti del mancato successo.

Il futuro. Sabato, come detto, arriva a Piacenza il Bari di Pasquale Marino, che nelle due ultime giornate prima ha vinto al Rigamonti contro il Brescia poi ha superato l'Ascoli ed ha nettamente migliorato la sua situazione. Un pareggio sarebbe importante per il morale dei verdeblù, il successo anche per la classifica, ed alla FeralpiSalò vista a Cosenza nel secondo tempo non è preclusa alcuna soluzione. //

SERIE B

Giornata 12^a

Bari-Ascoli	1-0
Catanzaro-Modena	1-2
Cittadella-BRESCIA	3-2
Cosenza-FERALPISALÒ	1-1
Pisa-Como	1-1
Ternana-Venezia	0-1
Sampdoria-Palermo	1-0
Cremonese-Spezia	3-0
Parma-Südtirol	2-0
Reggiana-Lecco	1-1

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS
Parma	29	12	9	2	1	25	9
Venezia	24	12	7	3	2	17	10
Modena	22	12	6	4	2	13	10
Catanzaro	21	12	6	3	3	19	16
Palermo	20	10	6	2	2	17	8
Cremonese	19	12	5	4	3	17	12
Como	18	11	5	3	3	14	13
Bari	17	12	3	8	1	12	10
Südtirol	16	11	4	4	3	16	13
Cosenza	16	12	4	4	4	15	12
Cittadella	16	12	4	4	4	14	17
Reggiana	15	12	3	6	3	13	14
BRESCIA	13	10	3	4	3	9	8
Pisa	13	12	3	4	5	11	13
Ascoli	12	12	3	3	6	13	16
Sampdoria (-2)	10	12	3	3	6	12	16
Lecco	8	10	2	2	6	10	18
Spezia	8	11	1	5	5	8	16
Ternana	6	12	1	3	8	10	16
FERALPISALÒ	6	12	1	3	8	6	23

*1° e 2° promosse in serie A-dalla 3ª all'8ª ai play off-16ª e 17ª ai play out-ultime 3 retrocesse in Serie C

Recuperi 2^a mercoledì ore 18.30

Palermo-BRESCIA; Lecco-Spezia

Prossimo turno 11/11 ore 14.00

Venezia-Catanzaro 10/11, ore 20.30
Ascoli-Como; Cosenza-Reggiana;
FERALPISALÒ-Bari; Südtirol-Pisa;
Modena-Sampdoria ore 16.15
BRESCIA-Cremonese 12/11, ore 16.15
Lecco-Parma 12/11, ore 16.15
Palermo-Cittadella 12/11, ore 16.15
Spezia-Ternana 12/11, ore 16.15

Numeri



La differenza reti verdeblù. Non è cambiata dopo la gara di Cosenza, resta la conseguenza dell'aver il peggior attacco (6 gol fatti) e la peggior difesa.

Emergenza in difesa Ma rientra Camporese

Notiziario

SALÒ. Dopo il buon pareggio con il Cosenza e un giorno di riposo, la FeralpiSalò torna in campo oggi per preparare la sfida interna di sabato (ore 14, a Piacenza) con il Bari, ma deve fare i conti con l'infermeria.

A destare maggior preoccupazione sono le condizioni di Bacchetti, uscito dopo meno di un quarto d'ora della sfida con i calabresi per un infortunio alla cavaglia, dopo essere at-

terrato male in un contrasto aereo. Ieri è stato sottoposto ad una radiografia che ha escluso fratture. Ora si aspetta che la cavaglia si sgonfi e poi si faranno ulteriori esami per capire se ci siano lesioni o meno. Impossibile, quindi, prevedere quando potrà tornare in campo.

Per quanto riguarda Pilati, ha accusato una lesione di primo grado al retto femorale con tempi di recupero stimati in tre settimane.

Di Molletta, invece, ha subito una lesione di primo grado al soleo della gamba destra



A Cosenza. L'uscita dal campo di Bacchetti dopo l'infortunio

e tornerà dopo la sosta per le Nazionali, quindi a fine mese. Da Cruz, invece, corre e sta bene: rientrerà dall'Olanda nei prossimi giorni ed inizierà la fase di riabilitazione.

La notizia più positiva riguar-

da invece Camporese, che si è ristabilito completamente dopo la frattura al malleolo: da oggi si unirà alla squadra e potrebbe essere disponibile già per la sfida con i galletti. //

ENRICO PASSERINI

Festival del calcio: nove premi ai verdeblù

A Salerno

■ La FeralpiSalò sarà grande protagonista del Festival del calcio italiano, i cui premi saranno consegnati martedì 21 novembre a Salerno.

Sono ben nove, infatti, i riconoscimenti che arriveranno in casa verdeblù e che ovviamente si riferiscono a quanto è stato fatto in casa gardesana lo scorso anno nel girone A di serie C, concluso con l'inattesa, ma meritata, storica prima pro-

mozione in serie B per la FeralpiSalò.

Sono quello per la miglior squadra, per il miglior presidente (Giuseppe Pasini), per il miglior direttore sportivo (Andrea Ferretti), per il miglior allenatore (Stefano Vecchi), per il miglior addetto stampa (Matteo Oxilia) e per ben quattro giocatori: Samuel Pizzignacco come miglior portiere, Alessandro Pilati come miglior difensore, Davide Balestrero come miglior centrocampista e Federico Carraro come miglior centrocampista centrale. //